

CAPITOLO VI.

Rapporti di Innocenzo X con Venezia. — Lo Stato pontificio. — Morte del Pontefice.

1. Accoglienza della nomina di Innocenzo X a Venezia, 263; l'ambasceria veneziana di obbedienza, 264.

Inizio della guerra di Candia, 265; l'aiuto dato dal papa a Venezia, 266-267.

Si domanda aiuto alla Francia, 268; Pier Foscarini in Roma in cerca di nuovi aiuti, 269.

Le operazioni belliche del 1646, 270.

Il papa fa sforzi per aiutare Venezia, 270; egli è retribuito da Venezia con gravi lesioni della giurisdizione ecclesiastica, 271; attriti con Venezia per la nomina dei vescovi, 272-273.

2. Lo Stato pontificio, strettezze finanziarie e sue ragioni, 274; oppressione fiscale e carestia, 275.

Ripresa della guerra di Castro, 276-277; Castro distrutta, 277-278.

La nobiltà in Roma e suo impoverimento, 278-279.

La popolazione romana, 279-280.

3. Condizioni di salute del papa, 280; malattie avute dal papa, 281-282; ultima infermità e morte del papa, 282-283; sguardo retrospettivo, 283-284.

CAPITOLO VII.

Innocenzo X mecenate dell'arte.

Papa Pamfili prevalentemente giurista, 285.

Il campanile di S. Pietro, 286; altri lavori del Bernini in S. Pietro, 287; il pavimento della navata centrale, 288; il rilievo dell'Algardi per l'altare di san Leone il grande, 288-289.

I restauri alla basilica lateranense, 290-291; i restauri del portico e del pavimento, 292.

Restauri in altre chiese di Roma, 293.

Le nuove carceri, 294-295.

I lavori in Campidoglio, 295; la statua di Innocenzo X nella sala dei Conservatori, 296.

La villa Pamfili, 297; il casino e il suo giardino segreto, 298-299.

Il palazzo a piazza Navona, 299-300; la fontana monumentale di detta piazza, 301-304.

La fontana del « moro » 305; la chiesa di S. Agnese a piazza Navona, 305-306.

Giudizio su Innocenzo X, 307.